

PROVINCIA DI CASERTA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE n° 3 del 27 gennaio 2017

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCP) 2017-2018-2019. Proposta al Consiglio Provinciale di approvazione di documento di carattere generale.

L'anno 2017, addì ventisette del mese di gennaio, alle ore 12:43, a seguito di avviso prot. n. 0003484 del 19/01/2017 e successivo avviso di integrazione prot. n.0004186 del 24/01/2017, comunicati a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale di Caserta, sotto la **presidenza** del Presidente della Provincia, **Dott. Silvio Lavornia**.

Assiste il Vice Segretario Generale **dr. Aniello DE SARNO**.

Sessione ordinaria

1[^] Convocazione

Seduta Pubblica

Risultano presenti ed assenti il Presidente della Provincia f.f., Dott. Silvio Lavornia, ed i Sigg. Consiglieri come da elenco che segue:

			Pres.	Ass.				Pres.	Ass.
1	LAVORNIA	Silvio	X		9	LANDI	Rocco	X	
2	ABATE	Giuseppe		X	10	MALLARDO	Antonio		X
3	BORTONE	Francesco	X		11	MAZZARELLA	Filippo		X
4	DE LUCIA	Giovanni	X		12	MELONE	Mario	X	
5	DIANA	Tammaro		X	13	SGLAVO	Angelo	X	
6	GIAQUINTO	Stefano	X		14	SIMEONE	Vincenzo		X
7	GRIFFO	Fortunato	X		15	VERNILE	Basilio	X	
8	INVITI	Domenica	X		16	ZAGARIA	Raffaella	X	

Totale presenti n° 11

Totale assenti n° 5

Esauritasi la trattazione dell'argomento iscritto al punto 2) dell'o.d.g., il Presidente f.f. Silvio Lavornia dispone passarsi al terzo punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCP) 2017-2018-2019. Proposta al Consiglio Provinciale di approvazione di documento di carattere generale.”** ed invita il Vice Segretario Generale a relazionare in merito.

Il Vice Segretario illustra ai presenti la proposta di delibera in discussione, rappresentando che il PTCP è stato elaborato secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n° 831 del 03 agosto 2016, alla stregua delle rilevanti modifiche legislative recentemente intervenute con diretta incidenza sulla materia della prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Detto Piano costituisce un atto generale di indirizzo rivolto alle Pubbliche Amministrazioni ed agli altri soggetti a ciò normativamente obbligati (soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) ai fini della predisposizione ed adozione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (ovvero delle misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n° 231).

Giacché non vi sono interventi o richieste di chiarimenti sull'argomento, il Presidente f.f. Dr. Silvio Lavornia indice la votazione in forma palese per alzata di mano.

Presenti: n. 11 Consiglieri, compreso il Presidente f.f. Silvio Lavornia (Francesco Bortone, Giovanni De Lucia, Stefano Giaquinto, Fortunato Griffo, Domenica Invidi, Landi Rocco, Mario Melone, Angelo Sglavo, Basilio Vernile e Raffaella Zagaria);

Assenti: n. 5 (Abate Giuseppe, Diana Tammaro, Mallardo Antonio, Mazzarella Filippo e Simeone Vincenzo).

Favorevoli: 11;

Astenuti: 0;

Contrari: 0.

Pertanto,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- **Udita** la proposta del Presidente f.f. Silvio Lavornia;
- **Vista** la proposta di deliberazione consiliare relativa all'oggetto, *allegata sub lett. A)* al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **Uditi** l'intervento del Presidente e la relazione del Vice Segretario Generale;
- **Sentito** l'esito della votazione, debitamente proclamato;

All'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione consiliare, avente ad oggetto: **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCP) 2017-2018-2019. Proposta al Consiglio Provinciale di approvazione di documento di carattere generale.”** depositata agli atti del Consiglio Provinciale, nonché *allegata sub lett. A)* al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il cui contenuto quivi intenesi integralmente riportato e trascritto.

Letto, approvato e sottoscritto.

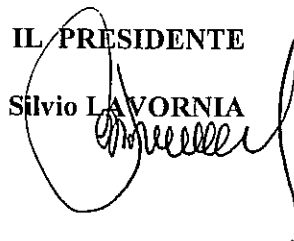
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Aniello DE SARNO



IL PRESIDENTE

Silvio LAVORNIA



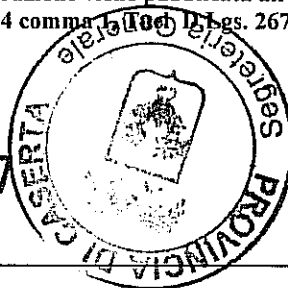
SEGRETERIA GENERALE – AOL

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

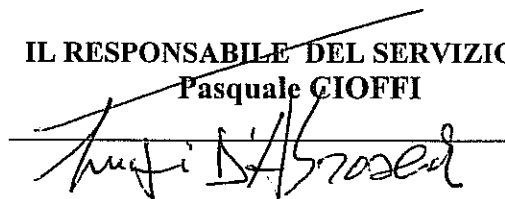
Il sottoscritto, attesta che questa deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale on – line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

Caserta, li

1 FEB. 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale GIOFFI



ORIGINALE

Il sottoscritto responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

ai sensi dell'art.134,comma 4, del Tuel D. Lgs. 267/2000, è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luigi D'ABROSCA

Visto: IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Aniello DE SARNO

I sottoscritti, viste le attestazioni che precedono e dato atto che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione di questa deliberazione avvenuta in data _____ e che, nel suddetto periodo, contro di essa non sono pervenuti né sono stati presentati reclami od opposizioni,

A T T E S T A N O

che essa, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 – TUEL D. Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva il _____ quale 10° giorno successivo dall'inizio della pubblicazione avvenuta in data _____ giusta referto del Responsabile AOL.

Caserta, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luigi D'ABROSCA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Aniello DE SARNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2018-2019. Proposta al Consiglio Provinciale di approvazione di documento di carattere generale.

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", nel ridefinirne la forma di governo, ha previsto, con specifico riguardo alle Province, il superamento del modello dettato dal d.lgs. n. 267/2000, a favore di una gestione collegiale di Presidente e Consiglio Provinciale (commi da 54 a 56 dell'art. 1 della succitata legge 56/2014);
- al punto 5.1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato definitivamente con determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui alla deliberazione del Consiglio dell'Autorità medesima n. 831 del 03 agosto 2016, è stato previsto, con specifico riguardo alle Province, in ciò confermando quanto già oggetto dell'aggiornamento 2015 al PNA (paragrafo 4.1 della determinazione ANAC n° 12 del 28/10/2015), un "doppio passaggio", caratterizzato dalla necessità che, prima dell'adozione finale del PTPC da parte del Presidente, il Consiglio Provinciale si esprima mediante l'approvazione un documento di carattere generale sul suo contenuto;
- al punto 4 del succitato PNA 2016, è stato definitivamente ribadito che, avendo il d.lgs n° 97/2016 nel modificare il d.lgs. n° 33/2013 e la l. n° 190/2014, fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC ed in tale ambito, soppresso ogni esplicito riferimento al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non debba più essere oggetto di un separato atto, ma debba diventare parte integrante del PTPC, come "apposita sezione" del medesimo;
- nell'aggiornamento 2015 al PNA (determinazione ANAC n° 12 del 28/10/2015) è stata confermata la definizione di corruzione, da intendersi quale fenomeno non solo più ampio dello specifico reato e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari;

Rilevato che:

- si debba, alla stregua di quanto sopra rappresentato, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastino con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudichino l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;

Si ritiene necessario attenersi, nella redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2018-2019, da adottarsi con provvedimento monocratico presidenziale ex legge 56/2014, entro il 31 gennaio 2017, a quanto previsto dall'aggiornamento 2015 al PNA (determinazione ANAC n° 12 del 28/10/2015) e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 03 agosto 2016), attraverso le seguenti linee-guida, da intendersi, a tutti gli effetti, con specifico riferimento al punto 5.1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, quale contenuto del documento di carattere generale da sottoporre all'esame ed approvazione da parte del Consiglio Provinciale, prima dell'adozione finale del PTPC da parte del Presidente:

- a) Redazione di un unico documento, quale Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, comprendente le modalità di attuazione della trasparenza, inserite in un'apposita sezione, contenuto indefettibile e parte integrante del PTPC stesso, quale conseguenza della soppressione del riferimento esplicito al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina dettata dal d.lgs. n° 97/2016;
- b) Monitoraggio delle misure in corso di attuazione, ai fini di una nuova programmazione delle stesse, in caso di scostamento rispetto ai termini originariamente previsti per la loro attuazione;
- c) Conferma, ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo, nelle more dell'aggiornamento menzionato al successivo punto, della analisi delle aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti) già effettuata ed inserita nel vigente PTPC 2016-2017-2018, con la sola espunzione delle aree sottratte alla competenza della Provincia, a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L.R. 09/11/2015, n° 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190", essendo immutati i presupposti di fatto all'epoca sussistenti, a causa del mancato verificarsi di eventi corruttivi;
- d) Eventuale aggiornamento infra-annuale e/o rinvio alla successiva annualità del PTPC della mappatura

e catalogo dei processi e correlata valutazione/trattamento del rischio, alla luce dell'adeguamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente ai nuovi compiti previsti dalla legislazione nazionale e regionale, approvato con provvedimento monocratico presidenziale n° 135 del 15 dicembre 2016, avente ad oggetto "Revisione della macrostruttura organizzativa e dell'assetto organizzativo dell'Ente", sulla base dei criteri generali approvati con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 dell' 11 febbraio 2016;

- e) Previsione di misure di prevenzione oggettiva, finalizzate a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- f) Previsione di misure di prevenzione soggettiva che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri), ad una decisione organizzativa;
- g) Previsione di soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, attraverso la chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;
- h) Promozione di maggiori livelli di trasparenza, quale obiettivo strategico da tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali, attraverso la pubblicazione di dati ulteriori in relazione a specifiche aree a rischio;
- i) Monitoraggio dell'area di rischio "Contratti pubblici", intesa quale processo decisionale che si articola dalla fase dell'affidamento a quella della esecuzione del contratto, al fine di individuare eventuali "significative anomalie" e le misure conseguenti, di cui all'aggiornamento 2015 al PNA (determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015- Parte speciale - Approfondimenti – Sezione I, all'uopo dedicata);
- j) Adeguamento delle "Linee guida operative per l'attuazione della misura della rotazione nell'ambito del Piano per la prevenzione della corruzione", allegato *sub lett. C* al PTPC 2016-2017-2018, a quanto previsto al paragrafo 7.1 "Rotazione" del PNA 2016, per quanto eventualmente in esse non previsto e/o attuato.

Considerato che:

- nell'Aggiornamento 2015 al PNA (Determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015) e ribadita nel PNA 2016 (Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n° 831 del 03 agosto 2016), in sede di esiti della valutazione dei PTPC 2016-2018 (paragrafo 2 del PNA 2016), è stata evidenziata l'importanza di adottare i PTPC, assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'Amministrazione e degli *stakeholder* esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'Amministrazione, in particolar modo, nel contesto interno, degli Organi di indirizzo politico-amministrativo e/o degli uffici di diretta collaborazione degli Organi di vertice;

Visti:

- La legge 06/11/2012, n. 190 ed il decreto legislativo 14/03/2013, n° 33 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al d.lgs. 25/05/2016, n. 97;

- La determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n° 831 del 03 agosto 2016;

- Il PTPC 2016-2018, approvato con decreto presidenziale n° 18 del 04/02/2016, con successiva presa d'atto da parte del Consiglio con deliberazione n° 16 del 06 aprile 2016;

- Il PTTI 2016-2018, approvato con decreto presidenziale n° 18 del 04/02/2016, con successiva presa d'atto da parte del Consiglio con deliberazione n° 16 del 06 aprile 2016;

- il documento di carattere generale, relativo al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, rappresentato dalle linee-guida espone in premessa, secondo quanto previsto al punto 5.1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Pertanto, si rende necessario ed urgente procedere all'approvazione del citato documento a carattere generale, eventualmente integrato dai contributi scaturenti dalla discussione in Consiglio Provinciale e/o dai *cd. stakeholders* interni ed esterni.

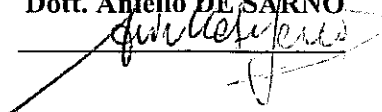
Perdurando l'assenza per malattia del Segretario Generale, dott. Pasquale Foglia, Responsabile dell'Anticorruzione e per la Trasparenza e l'Integrità di questo Ente, lo scrivente nella qualità

RIFERISCE

come innanzi precisato, che qui si intende per integralmente ripetuto e trascritto, e trasmette la suestesa relazione istruttoria al sig. Presidente f.f. per la proposta di provvedimenti che il Consiglio Provinciale intenderà adottare in merito.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Aniello DE SARNO



IL PRESIDENTE f.f.

Accolta e fatta propria la relazione istruttoria di cui in premessa;

Visti:

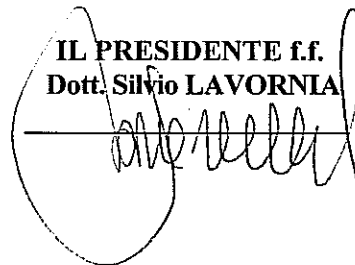
- La legge 06/11/2012, n. 190 ed il decreto legislativo 14/03/2013, n° 33 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al d.lgs. 25/05/2016, n. 97;
- La determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n° 831 del 03 agosto 2016;
- Il PTPC 2016-2018, approvato con decreto presidenziale n° 18 del 04/02/2016, con successiva presa d'atto da parte del Consiglio con deliberazione n° 16 del 06 aprile 2016;
- Il PTTI 2016-2018, approvato con decreto presidenziale n° 18 del 04/02/2016, con successiva presa d'atto da parte del Consiglio con deliberazione n° 16 del 06 aprile 2016;

RITENUTO dover conseguentemente provvedere, per quanto di competenza;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

- 1. Approvare** il documento di carattere generale, relativo al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, rappresentato dalle linee-guida esposte in premessa, secondo quanto previsto al punto 5.1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, integrato dagli eventuali contributi scaturenti dalla discussione in Consiglio Provinciale e/o dei cd. *stakeholders* interni ed esterni;
- 2. Pubblicare** il presente atto sul sito internet dell'Amministrazione a beneficio degli *stakeholders* interni (organi di indirizzo politico e/o uffici di diretta collaborazione, organi di vertice) ed esterni (cittadini, associazioni, imprese, OO.SS. e chiunque vi abbia interesse) al fine di acquisire suggerimenti e/o osservazioni da recepire nel redigendo Piano 2017-2018-2019, da adottarsi da parte del Presidente con apposito atto, entro il 31 gennaio 2017.
- 3. Demandare**, secondo rispettive competenze ed attribuzioni, al sig. Presidente ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità, tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto.

IL PRESIDENTE f.f.
Dott. Silvio LAVORNIA



PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis e 97, comma 2, del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Anjello De Sarno



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

